

From: "LICEO TOUSCHEK" <rmps31000p@istruzione.it>
To: "'Giovanni Salmeri'" <giovanni.salmeri@uniroma2.it>
Subject: R: Corso di laurea in Filosofia di Roma Tor Vergata
Date: Thu, 28 Sep 2017 10:11:07 +0200

[...]

In questa mail voglio comunque sottolineare che questo specifico dialogo che si apre con il mondo universitario e in particolare con la Vostra facoltà, non può che essere di nostro interesse e foriero di preziosi sviluppi, mi riprometto quindi di sensibilizzare il Dipartimento di Filosofia e Storia per un'analisi più approfondita del materiale che lei ci ha inviato.

Aggiungo una mia veloce considerazione: ciò che ci si aspetta oggi dalle nostre scuole e soprattutto dalla Vostra facoltà, è una difficilissima sintesi di competenze e creatività che prepari i giovani ad affrontare l'incertezza odierna e, per usare un riferimento forse abusato, la società liquido-moderna. Sembra quindi naturale dover dare spazio a quei nuovi paradigmi scientifici in cui siano contenuti sviluppi non già di tipo cumulativo-incrementale, quanto l'emergere di sviluppi di tipo più innovativo e rivoluzionario, per essere pronti a tutto, direbbe Macbeth.

Ottima l'idea di dare spazio e vigore a corsi di Storia Romana (nei nostri curricula scolastici è spesso trascurata, a seguito di una infelice riforma, ma i docenti avrebbero spazi di libertà non adeguatamente fruiti); quanto all'opzione tra filosofia tardo antica e medievale, credo che una panoramica medievistica, con ovvie verticalizzazioni tardo-antiche, possa aggiungere spessore alla prima annualità dei Vostri percorsi.

Un cordialissimo saluto

Paolo D'Anna

From: "Sindaco" <sindaco@comune.grottaferrata.roma.it>
To: "'Giovanni Salmeri'" <giovanni.salmeri@uniroma2.it>
Subject: R: Corso di laurea in Filosofia di Roma Tor Vergata
Date: Thu, 28 Sep 2017 09:46:44 +0200

Gent.mo dott. Salmeri,

Le comunico che nell'apprezzare compiutamente il lavoro che Lei ha sottoposto a questa Amministrazione, ritengo, comunque, opportuno includere materie interdisciplinari che possano non solo migliorare la formazione universitaria ma anche costituire quel know-how "concreto" di cui lo studente possa avvalersi nell'affacciarsi al mondo del lavoro.

Questo è il motivo per cui il Comune di Grottaferrata ha approvato, con atti deliberativi di Giunta comunale n. 21 del 12.9.2017 e n. 25 del 19.9.2017, il rapporto con il Vs. Ateneo per l'attivazione di tirocini teorico-pratici.

Distinti saluti.

Il Sindaco

Luciano Andreotti

From: "g.tortorici" <g.tortorici@consorziosbcr.net>
To: giovanni.salmeri@uniroma2.it
Subject: Re: Fw: Corso di laurea in Filosofia di Roma Tor Vergata
Date: Tue, 26 Sep 2017 15:39:28 +0200

Gentile prof. Salmeri,

ho letto le modifiche da voi proposte e le trovo assolutamente opportune rispetto ai cambiamenti del contesto socio-culturale che dal mio particolare punto di osservazione posso constatare.

Le abilità curriculari che è vostra intenzione rafforzare rispondono alle esigenze di un mercato del lavoro, anche pubblico, con particolare riguardo all'insegnamento e vanno incontro alle esigenze sempre maggiori dei ragazzi di personalizzare il Piano di studi.

Trovo infine assolutamente corretto ponderare l'impegno per la stesura della tesi triennale che non può far rischiare allo studente di slittare il conseguimento della Laurea.

Colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Giacomo Tortorici

From: Direttore Villa Sora <direttore@villasora.it>
To: Giovanni Salmeri <giovanni.salmeri@uniroma2.it>
Subject: Re: Corso di laurea in Filosofia di Roma Tor Vergata
Date: Tue, 26 Sep 2017 13:45:17 +0200

[...]

Il curriculum predisposto da Tor Vergata mi sembra ben assortito, le modifiche mi sembrano pertinenti ed anche migliorative. Mi permetto di farle notare due cose:

1) ci sono molti esami di storia (della filosofia, della religione, della musica, dell'arte), manca a mio avviso una disciplina che è "Filosofia della storia", utile nel curriculum di uno studente o nella triennale o nella magistrale;

2) da docente di filosofia nei licei e da alcuni anni preside e gestore di una scuola mi rendo conto che i laureati in filosofia (come in altre discipline) conoscono bene la loro materia, hanno i requisiti adatti per uno studio formale, ma per coloro che si laureano in filosofia e vogliono insegnare in un liceo non si tratta di rendere in pillole quanto hanno appreso all'università. C'è realmente bisogno di de-strutturare quanto appreso e ricostruirlo per degli adolescenti in crescita. Al liceo ogni disciplina dovrebbe diventare la risposta ai bisogni educativi delle persone. I candidati all'insegnamento della filosofia dovrebbero strutturare l'itinerario di crescita della propria razionalità settoriale, perché possa essere assunto come itinerario di crescita della propria razionalità umana. Si tratta di far entrare il punto di vista educativo come il criterio formalizzante della scientificità scolastica. Credo che per realizzare questo non sia sufficiente un esame di pedagogia generale o didattica generale, sarebbe necessario una disciplina più specifica che affronti la questione educativa e traduca per degli studenti che sono adolescenti una didattica della filosofia. Purtroppo i TFA o FIT non riescono ad affrontare la questione.

[...]

Don Francesco Marcoccio

From: Paolo Santori <santoripaolo91@gmail.com>
To: Giovanni Salmeri <giovanni.salmeri@uniroma2.it>
Subject: Re: Corso di laurea in Filosofia di Roma Tor Vergata
Date: Thu, 21 Sep 2017 19:33:05 +0200

Gent.mo professor Salmeri,
con la presente intendo esprimere il mio parere favorevole alle modifiche da voi pensate per l'ordinamento didattico dei corsi triennali e magistrali in Filosofia all'Università di Roma Tor Vergata. Nello specifico, vale la pena evidenziare come i cambiamenti da voi introdotti tengano in considerazione tanto i valori quanto gli interessi delle parti coinvolte. In primo luogo, grazie al nuovo ordinamento gli studenti avranno un piano di studi tramite cui armonizzare da un lato la presenza di corsi imprescindibili per la loro esperienza formativa e dall'altro l'esigenza di un percorso personale, e nelle relazioni con il corpo docente e nella scelta di temi di ricerca. In secondo luogo, emerge la sensibilità che ci si aspetta dai docenti di un corso di filosofia rispetto agli stimoli della società civile e della disciplina normativa. La tempestività nell'intervento e la qualità dei cambiamenti denota un'attenzione particolare tanto alla qualità interna (didattica e ricerca) quanto alla carriera futura degli studenti, troppo spesso forniti di strumenti non spendibili nel mercato lavorativo. Infine, merita una menzione speciale la volontà di apertura ad altre discipline (scientifiche, economiche o giuridiche), segno di un ritorno all'antica, imperitura, vocazione 'pratica' della filosofia come insieme di sapere nel mondo e per il mondo. Date le seguenti considerazioni, ribadisco il mio giudizio positivo rispetto ai cambiamenti ben ponderati da voi descritti nei documenti in allegato.
In fede,

Paolo Santori
Phd Student in Sciences of Civil Economy, LUMSA University.
Master degree in Filosofia all'Università degli Studi Roma Tor Vergata, in data 15/05/2015.

From: loredana straccamore <loredana2553@gmail.com>
To: giovanni.salmeri@uniroma2.it
Subject: corso di laurea in Filosofia di Tor Vergata
Date: Tue, 26 Sep 2017 08:27:02 +0200

Gentile Prof. Salmeri,

questa la mia valutazione delle proposte di modifica:

la mia valutazione è basata principalmente sull'esame degli allegati 1 e 4. Pur non avendo contezza dell'ordinamento didattico vigente, mi sembra che tanto le otto modifiche proposte per la laurea triennale, quanto le dodici previste per la magistrale, siano sensate e pienamente condivisibili. Esse, infatti, sono state dettate o dalla necessità di adeguarsi alle novità introdotte dalla legislazione varata nel biennio 2015-17 (soprattutto in riferimento alla possibilità di accedere ai ruoli nella scuola secondaria), oppure dall'esigenza di rendere il *curriculum* degli studi più organico e coerente – riducendo la frammentazione degli esami da sostenere e riaffermando decisamente la *centralità degli insegnamenti specificamente filosofici* (in tal senso si lasciano particolarmente apprezzare le modifiche 2-3 della laurea triennale). Inoltre, la maggiore rigidità del disegno complessivo del piano di studi nelle sue articolazioni fondamentali non ha impedito di aumentare l'offerta formativa e la flessibilità di scelta concessa agli studenti (di cui ci si deve sforzare il più possibile di soddisfare la curiosità intellettuale). Quanto alla questione aperta da dirimere il 28 ottobre, è difficile decidersi per l'uno o per l'altro insegnamento a tavolino: in generale, direi che la scelta dovrebbe dirigersi a ciò che – sulla base delle risorse umane disponibili – risulta meno recuperabile dall'interno di altri contenitori.

p.s.: il quadro A4.a dell'all. 4 relativo alla laurea magistrale indica come obiettivo formativo specifico "la conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua rilevante per la filosofia"; non ho compreso se oltre agli insegnamenti di lingua e letteratura latina e greca, la facoltà preveda o meno l'attivazione di corsi analoghi relativamente alle lingue moderne (tedesco, francese, inglese).

Fermo restando il carattere puramente consultivo della richiesta, spero di essere stata d'aiuto.

La saluto cordialmente e le auguro buon lavoro.

Loredana Straccamore

From: "davide.cossu@alice.it" <davide.cossu@alice.it>
To: giovanni.salmeri@uniroma2.it
Subject: Proposte di modifica all'ordinamento didattico
Date: Tue, 26 Sep 2017 13:08:32 +0200 (CEST)

[...]

Valuto in maniera assolutamente positiva le proposte di modifica all'ordinamento del corso di laurea da Lei inviatemi. Ritengo che l'apporto dell'interdisciplinarietà presente in tali proposte arricchisca enormemente l'offerta formativa, e vada a colmare delle evidenti lacune dell'ordinamento precedente quali il mancato completamento dell'intero arco cronologico nelle discipline storiche tra le attività di base (Storia romana, LT, ad esempio, e Storia contemporanea e Storia economica, LM). Apprezzo inoltre la maggiore libertà di scelta lasciata allo studente nella formulazione del piano di studi, affinché sia maggiormente coinvolto nel proprio percorso accademico da ambiti di ricerca che vadano verso gli interessi personali specifici di chi affronta l'università; una riforma in tal senso spingerebbe lo studente a sentirsi più "soggetto" che "oggetto" della propria formazione universitaria, dotandolo peraltro di un approccio maggiormente flessibile verso le aree di studio non immediatamente attinenti al proprio campo, così ricercato nell'odierno mondo del lavoro che si ritroverà ad affrontare una volta concluso il suo percorso di studi. Concordo con la diminuzione dei CFU assegnati alla prova finale, in quanto osservo vada nella stessa direzione della modifica precedentemente citata; lo studente non verrebbe così indotto a focalizzarsi esclusivamente sulla prova finale, bensì a distribuire il proprio impegno sulla totalità del proprio percorso formativo, con evidenti vantaggi sia dal punto di vista accademico che di soddisfazione personale.

Distinti saluti, Davide Cossu

Laureato in Filosofia
Associazione MondoDomani

L'integrazione del nuovo curriculum *Forme della razionalità* si inserisce in maniera totalmente positiva nell'ambito delle modifiche dell'ordinamento del corso di laurea in filosofia. All'offerta già ricca del corso si aggiunge così la possibilità di facilitare gli studenti a realizzare scambi interculturali, didattici e volti alla loro intera formazione, che consentiranno un respiro internazionale ancor maggiore, una qualificazione ed un prestigio per il proprio percorso di studi e per il corso di laurea stesso. L'iniziativa di questo curriculum e la struttura per esso immaginata sosterranno, tra le altre cose, un più rigoroso approfondimento e studio di nuove lingue, di grande rilevanza sia durante gli anni di studio, sia per le esigenze dell'attuale mondo del lavoro. L'implicita necessità di misurarsi con studenti provenienti da un'altra Università (o con l'Università straniera in cui si studierà) e nazione è poi l'occasione, per gli studenti quanto per i docenti, di comprendere, valutare, ripensare nuovi e interessanti approcci ai problemi, all'insegnamento delle discipline, al reciproco confronto. Le prospettive di questo curriculum potranno dunque produrre effetti e risultati di indubbio valore. L'introduzione di un curriculum dedicato, che si aggiunge ai programmi attualmente esistenti (Erasmus, ecc.) rende il corso di laurea in Filosofia di Tor Vergata ancora più attraente, confermandosi tra le scelte più qualitativamente interessanti nell'offerta delle Università italiane in vista dell'iscrizione per i futuri studenti.

Emanuela Tangari
Laureata in Filosofia
Associazione MondoDomani



BIBLIOPOLIS

EDIZIONI DI FILOSOFIA E SCIENZE

Negli ultimi anni la nostra casa editrice ha ospitato vari tirocinanti, in parte frequentanti corsi sull'editoria o master postuniversitari sulla traduzione letteraria, e in parte studenti universitari di facoltà umanistiche (corsi di laurea in lingue, letteratura e filosofia). Purtroppo, data le piccole dimensioni della casa editrice, nessuna di queste esperienze si è potuta trasformare in rapporti di lavoro, ma in un paio di casi la collaborazione è proseguita anche se non continuativamente. Lasciando da parte i tirocinanti che svolgendo un corso post laurea erano in possesso ovviamente di competenze specifiche, il rapporto più soddisfacente è stato proprio con uno studente di filosofia. Le competenze che in genere valutiamo, e che, nel caso dello studente di filosofia, si erano dimostrate più che soddisfacenti, sono la preparazione teorica, la capacità di analisi, la capacità di lavorare in gruppo, la capacità di organizzare il proprio lavoro, lo spirito d'iniziativa e il *Problem solving*.

Per noi rivestono un ruolo fondamentale, anche le conoscenze linguistiche e informatiche e la capacità di comunicazione (per la preparazione ad esempio di comunicati stampa), caratteristiche finora dimostratesi spesso non del tutto sufficienti.

Per questo motivo ci è parso molto importante che tra gli Obiettivi formativi del Corso di laurea in Filosofia dell'Università Tor Vergata siano specificate la capacità di applicare le conoscenze acquisite per l'organizzazione dei dati anche in ambiti non strettamente connessi alla filosofia e di individuare problemi, non solo di natura filosofica, e proporre soluzioni attraverso l'impiego di strumenti logici; inoltre, fondamentale per il nostro settore, l'abilità di ricerca tramite l'impiego degli strumenti bibliografici, informatici e telematici. Molto rilievo è dato, opportunamente, anche all'abilità comunicativa di variare registri e strumenti comunicativi in base all'interlocutore e agli scopi prefissati. Il disegno dell'offerta formativa dei corsi della suddetta Università, mi sembra in linea con le finalità espresse precedentemente e, in particolare, sembrano utili le modifiche proposte, che tendono a stabilire in modo più netto i crediti relativi ad alcuni insegnamenti fondamentali e dare una maggiore flessibilità nella scelta di altri insegnamenti utili per la formazione, anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Il nuovo curriculum in filosofia "Forme della razionalità", è per gli studenti un'ottima opportunità di apertura a un contesto più ampio ed eterogeneo, il carattere internazionale del corso di studi non può che giovare in un percorso di formazione, anche ai fini del successivo inserimento nel mondo del lavoro, in una dimensione non più solo nazionale ma europea.

BIBLIOPOLIS
di Emilia del Franco S.a.s.

Emilia del Franco

NAPOLI 80122 - VIA ARANGIO RUIZ 83

Tel.: 081 66 46 06 - Fax: 081 761 62 73

<http://www.bibliopolis.it> e-mail: info@bibliopolis.it

Gentili professoresse e professori,

sono Sofia Nicolò, una laureata magistrale del corso di laurea in Filosofia.

Il professor Salmeri ha chiesto un mio parere sulle modifiche che volete apportare all'ordinamento del nostro corso di laurea in quanto parte sociale coinvolta in questa delibera.

Avendo io il desiderio di insegnare storia e filosofia nelle scuole secondarie di secondo grado non posso che trovarmi profondamente d'accordo con l'impostazione da voi scelta: ritengo che sia fruttuoso ed indispensabile, per favorire le studentesse e gli studenti che aspirano a diventare futuri insegnanti, dare loro la possibilità di conseguire i 24 cfu utili per la partecipazione al percorso FIT, l'attuale modalità richiesta per l'accesso al mondo della scuola. Questo venire incontro ai laureandi permetterà loro un notevole risparmio economico (considerando che un corso singolo da 6 cfu costa 150 euro più 16 di marca da bollo) e magari sarà un incentivo a far iscrivere nuove matricole che perseguono lo stesso obiettivo professionale.

Credo, inoltre, che una base di tipo psicologico, pedagogico, antropologico e morale sia, comunque, importante per conoscersi meglio e per accostarsi al mondo delle professioni con maggiore consapevolezza e in modo critico e disincantato.

Sempre secondo la mia esperienza - ho sostenuto gli esami di microeconomia e di filosofia del diritto - mi trovo pienamente favorevole all'aggiunta di altre materie di ambiti disciplinari diversi da quelli strettamente filosofici: è giusto e costruttivo per gli studenti in fase di formazione confrontarsi con metodi di studio diversi.

Anche grazie ad un costante dialogo con le altre discipline si potranno costruire nuovi approcci teorici e pratici in uno scambio fecondo per il singolo e per tutta la comunità.

Auguro a tutti buon lavoro e un buon anno accademico.

Distinti saluti.

Sofia Nicolò